



IL BALZELLO

00864

Area B, il Comune concede deroghe alle forze dell'ordine Ma Sala si nasconde

Marta Bravi a pagina 2

Area B, un accordo segreto per le deroghe alla polizia

**Stretta un'intesa tra Questura e uffici tecnici del Comune
Così Sala evita di contraddirsi e farsi attaccare a sinistra
L'ALLARME IGNORATO Una città che fa paura**

LA STESSA RICHIESTA

A luglio bocciata in aula la mozione della Lega sui permessi alle divise

Marta Bravi

■ Un accordo segreto quello che è stato siglato settimana scorsa per concedere le deroghe per Area B e C alle forze dell'ordine. Stretto tra questura e uffici tecnici dell'assessorato alla Mobilità del Comune: riguarda 520 mezzi della polizia banditi da Area B (quasi tutti mezzi diesel Euro 5 e pochissimi mezzi benzina Euro 2), di cui 370 circa entrano in Area C. Gli agenti che devono accedere a Milano in auto per poter raggiungere i commissariati e pattugliare la città

potranno entrare tranquillamente nella zil che coincide con i confini della città. Diverso invece il trattamento per chi deve accedere alla Cerchia dei Bastioni: sarà di volta in volta la Questura a trasmettere le targhe dei turnisti «costretti» a andare in centro per motivi di lavoro in orari che non consentono di utilizzare i mezzi pubblici. I sindacati di Polizia si erano rivolti al ministro dell'Interno Piantedosi perché intercedesse presso il sindaco, che aveva annunciato in più di un'occasione di non intendere concedere alcuna deroga per quest'anno. In sostanza l'accordo ricalca quello dello scorso anno ottenuto però dopo la manifestazione del 20 ottobre quando, evento del tutto eccezionale

nella storia della polizia a Milano, i sindacati Siulp, Sap, Siap, Fsp polizia di Stato, Fed Coisp, Silp Cgil erano scesi in piazza Scala contro il provvedimento e, soprattutto, contro il rifiuto di Sala di varare deroghe per le forze dell'ordine.

In questo modo il sindaco si salva la faccia due volte: da un lato evita di contraddirsi rispetto a un provvedimento caposaldo della politica green



Quotidiano Milano

Direttore: Augusto Minzolini

Lettori Audipress 12/2021: 14.243

che rivendica da anni, dall'altro evita un'eventuale seconda protesta delle divise, sul piede di guerra dall'estate. Non solo, Sala ostaggi della sua maggioranza oltranzista sul tema dell'ecologia, evita contrapposizioni interne e di regalare, al tempo stesso, una vittoria alla Lega. Il 27 luglio, infatti, la maggioranza in consiglio aveva respinto una mozione del consigliere leghista Samuele Piscina che chiedeva che gli operatori delle forze di polizia potessero entrare gratuitamente con le loro auto private in Area C. Sottolineando il lavoro su turni e gli orari «flessibili», Piscina aveva proposto una deroga per poliziotti e carabinieri, ma l'Aula aveva respinto la proposta con

sei sì e ventuno voti contrari. Di fronte all'ennesimo nient'altro il Nuovo sindacato carabinieri esprimeva la sua «preoccupazione per la posizione assunta dal Comune di Milano, totalmente incurante dell'importante impatto economico che la questione avrà sui bilanci delle famiglie degli operatori di polizia». In un momento storico in cui il caro vita è alle stelle, queste ulteriori spese non faranno altro che peggiorare il tenore di vita di quei lavoratori in uniforme di cui ci facciamo i portavoce. Come si potrà risolvere la cronica carenza organica di personale tra le forze di polizia a Milano se la città diventerà ancora più inaccessibile, sotto il profilo economico, ai lavoratori in divisa? Le forze dell'ordine,

forse qualcuno l'ha dimenticato, sono una risorsa per la collettività tra la gente, per la gente. Presumiamo, anche nell'Area C».

Non ci saranno, quindi, delibere di giunta a ratificare l'intesa, perchè si tratta di un accordo tecnico, quindi non avallato dalla parte politica, e ufficioso. Niente a che vedere con quello che aveva fatto Giuliano Pisapia che alla luce del sole aveva autorizzato le forze dell'ordine a entrare in Area C. Viene da pensare che si sentisse abbastanza forte politicamente per portare avanti il provvedimento, senza temere di indebolire la propria politica ambientale, nè di essere in qualche modo attaccato dalla sua stessa maggioranza.



LA PROTESTA

La manifestazione del 20 ottobre quando i sindacati di polizia erano scesi in piazza per contestare al Comune la decisione di non concedere autorizzazioni a entrare in Area B per motivi di servizio. Dopo la manifestazione il sindaco era tornato sui suoi passi concedendo solo per un anno le deroghe per poter accedere ad Area B e C. Per quest'anno il sindaco aveva annunciato la sua intenzione di non concedere deroghe a nessuno



